

Rixi: “Ci vorranno mesi per il nuovo presidente dell’Autorità di sistema portuale di Genova e Savona”

Il viceministro alle Infrastrutture: “Ora c'è il problema di gestire la situazione”

27 Maggio 2024 alle 14:161 minuto di lettura



Edoardo Rixi

Genova - "Per il nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale credo che ci vorranno mesi. Anche perché, è evidente, che se c'è un tema sulla situazione attuale, anche se si dovesse avviare la procedura domattina **non penso che prima dell'inizio dell'anno prossimo** si sia in grado di avere un nuovo presidente. Quindi c'è un problema di gestione nel frattempo della situazione". Lo ha detto il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, a margine del convegno a Genova su 'La Corona Padana' per il rilancio del ruolo dei retroporti per gli scali di Genova e Savona in Piemonte e Lombardia.

Da molte parti è arrivata la richiesta di accelerare la nomina di un presidente per fugare tutti i **timori di rallentamenti a fronte dell'inchiesta** che ha portato agli arresti in carcere l'ex presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini e domiciliari per il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'imprenditore portuale Aldo Spinelli.

"A me dispiace che molti politici facciano su questa vicenda grancassa mediatica senza neanche conoscere come vengono designati i presidenti e quali sono i processi - dice Rixi -. **La situazione sul porto di Genova è molto delicata** e quindi bisogna avere un'attenzione particolare in questo momento nei confronti dei lavoratori portuali in modo che non si sentano abbandonati e non si sentano strumentalizzati. È il primo tema che va messo subito sul piatto anche perché credo ci siano molti importanti provvedimenti che l'Autorità portuale dovrà prendere nelle prossime settimane e quindi questa è la prima cosa che mi preoccupa. Da qui in avanti poi - prosegue - si possono affrontare tutti i problemi. Ma il porto di Genova non può essere argomento di contrattazione politica: c'è un interesse superiore che è quello del Paese e che va sempre salvaguardato".

Alla domanda se in attesa di un nuovo presidente si possa procedere sui moli e **possano essere firmati tutti i provvedimenti** necessari al funzionamento dello scalo, oggi guidato dal commissario Paolo Piacenza (indagato per abuso d'atti d'ufficio, ma non sospeso, ndr), il viceministro replica: "Di questo discuteremo in questi giorni, non spetta a me parlare di queste cose".